



**COMUNE DI BOLLENGO**

**CAP. 10012 – PROVINCIA di TORINO**  
**Piazza Statuto, 1**

**C.F. 84000650014**  
**P.IVA 01821310016**

**tel. 0125/57114-57401 - Fax 0125/577812**  
**E-mail: bollengo@eponet.it**

**Originale**

**DELIBERAZIONE N° 43**

**VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE**

Adunanza Straordinaria di Prima convocazione – Seduta pubblica

**OGGETTO : ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 5 (AI SENSI L.R. 56/1977 ART. 17, COMMA 5) ALLA III^ VARIANTE STRUTTURALE DEL P.R.G.C., CON ALLEGATO DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA CHE INCLUDE UNA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.**

L'anno **duemiladiciassette**, addì **otto**, del mese di **novembre**, alle ore **ventuno** e minuti **zero**, nella sala delle adunanze consiliari presso la sede comunale, previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero convocati oggi a seduta i consiglieri comunali.

<b>COGNOME e NOME</b>	<b>PRESENTE</b>
RICCA Luigi Sergio - Presidente	Sì
CAMMARATA GIUSEPPINA - Consigliere	Sì
COMINETTO PAOLO - Consigliere	Sì
COSSAVELLA OSVALDO - Consigliere	Sì
FERRO DANIELA - Consigliere	Giust.
ROSSETTO PAOLA - Consigliere	Sì
TONINELLI SILVIA - Consigliere	Sì
VAREGIO ROBERTO - Consigliere	Sì
CERESA GRAZIA - Consigliere	Sì
BRUNO GIAN FRANCO - Consigliere	Sì
GAMBONE LUCA - Consigliere	Giust.
Totale Presenti:	9
Totale Assenti:	2

Assiste l'adunanza il Segretario Comunale Signor **MAGGIO Dott. Sergio** il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti, il Signor **RICCA Luigi Sergio** nella sua qualità di **SINDACO** pro-tempore, assume la presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato posto all'ordine del giorno.


**OGGETTO : ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 5 (AI SENSI L.R. 56/1977 ART. 17, COMMA 5) ALLA III^ VARIANTE STRUTTURALE DEL P.R.G.C., CON ALLEGATO DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA CHE INCLUDE UNA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.**

### **IL CONSIGLIO COMUNALE**

- Esaminata la proposta di deliberazione di seguito trascritta;
- Ritenuta essa meritevole di approvazione;
- Visto il parere favorevole espresso dal Responsabile di servizio in merito alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del Testo Unico degli Enti Locali, approvato con D.Lgs. n. 267 del 18.08.2000, così come modificato dall'art. 3 del D.L. n. 174 del 10.10.2012, convertito con modificazioni nella L. n. 213 del 07.12.2012;
- Omesso il parere di regolarità contabile di cui all'art. 49 del T.U.E.L. D.Lgs 267/2000, in quanto l'atto non comporta impegno di spesa né diminuzione d'entrata;
- Con voti: n.   9   favorevoli, n.   //   contrari, n.   //   astenuti;

### **D E L I B E R A**

Di approvare integralmente la proposta di deliberazione che viene di seguito trascritta



**OGGETTO:**

**ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 5 (AI SENSI L.R. 56/1977 ART. 17, COMMA 5) ALLA III^ VARIANTE STRUTTURALE DEL P.R.G.C., CON ALLEGATO DOCUMENTO TECNICO DI VERIFICA PREVENTIVA DI ASSOGGETTABILITA' AL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA CHE INCLUDE UNA RELAZIONE DI COMPATIBILITA' AMBIENTALE DELLA VARIANTE AL P.R.G.C.**

**IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TECNICO**

**PREMESSO CHE:**

- con deliberazione della Giunta Regionale n. 87-23948 in data 11.11.1998 il P.R.G.I. è stato approvato dalla Regione Piemonte, ai sensi della L.R. 56/77 e sue modificazioni;
- con deliberazione della Giunta Regionale n. 27-6319 in data 05.07.2007 è stata approvata dalla Regione Piemonte la III^ Variante strutturale al Piano Regolatore Generale Intercomunale vigente;

**RICHIAMATE** le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 40 del 17.12.2007 con la quale sono stati effettuati gli adeguamenti degli atti tecnici alle modifiche ed integrazioni introdotte "ex officio" dalla Regione Piemonte;
- n. 20 del 11.05.2009, avente oggetto: "Approvazione definitiva Variante Parziale N. 1 (L.R. 56/77 Art.17 Comma 7) alla III^ Variante Strutturale al P.R.G.I.";
- n. 21 del 11.05.2009, avente oggetto: "Approvazione definitiva Variante Parziale N. 2 (L.R. 56/77 Art.17 Comma 7) alla III^ Variante Strutturale del P.R.G.I.";
- n. 34 del 17.07.2012, avente oggetto: "Approvazione definitiva Variante Parziale N. 3 (ai sensi L.R. 56/77 Art. 17, Comma 7) alla III^ Variante Strutturale del P.R.G.I.";
- n. 33/2014 del 29.09.2014, avente oggetto: "Approvazione definitiva Variante Parziale N. 4 (ai sensi L.R. 3/2013 Art. 17, Comma 5) alla III^ Variante Strutturale del P.R.G.C., comprensiva della Verifica di Compatibilità Acustica.";

**RICHIAMATE** inoltre le seguenti deliberazioni del Consiglio Comunale:

- n. 43 del 23.12.2014, avente oggetto: "Adeguamento degli artt. 40 - 41 - 42 - 43 del Capo IV delle N.T.A. del P.R.G.I. del Comune di Bollengo, ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lettera A) della Legge Regionale 25 marzo 2013 n. 3.";
- n. 52 del 28.07.2016, avente oggetto: "Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lettera A) della Legge Regionale 25 marzo 2013 n. 3 e s.m.i. (Ex art. 17 comma 8 lettera A) della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56).";
- n. 65 del 28.12.2016, avente oggetto: "Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 17 comma 12 lettera F) della Legge Regionale 25 marzo 2013 n. 3 e s.m.i. (ex art. 17 comma 8 lettera F) della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56)";
- n. 66 del 28.12.2016, avente oggetto: "Variante al P.R.G.C. ai sensi dell'articolo 17bis comma 15bis della Legge Regionale 5 dicembre 1977 n. 56 e s.m.i.";

**PREMESSO che:**

- l'Amministrazione Comunale intende provvedere alla realizzazione di una ulteriore variante parziale al P.R.G.I. come previsto dal comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i., per apportare alcune modifiche di minima al vigente Piano Regolatore Generale Comunale per soddisfare le richieste di privati cittadini che intendono promuovere sulla loro proprietà una attività edilizia per il recupero di insediamenti civili oltre ad apportare lievi modifiche per rendere omogenee per destinazione d'uso alcune aree edificate ed alcune aree libere;
- tale variante inciderà anche su aree rientranti nella parte di territorio comunale ricadente all'interno del SIC n° IT1110057 (Sito di Importanza Comunitaria) denominato "Serra d'Ivrea"

- che la D.G.R. 12-8931 del 09.06.2008 “Primi indirizzi operativi per l’applicazione delle procedure di valutazione ambientale strategica di piani e programmi” prevede l’obbligatorietà della verifica preventiva di assoggettabilità alla valutazione ambientale strategica in caso di variante parziale che riguardino o incidano su siti di importanza comunitaria;

**RICHIAMATA** la determinazione del Responsabile del Servizio Tecnico n. 104/2017 del 06.09.2017, avente oggetto: “Redazione Variante Parziale N. 5 (ai sensi L.R. 56/1977 art. 17, comma 5) alla III<sup>a</sup> Variante Strutturale del P.R.G.C.. Affidamento incarico. - Rif. C.I.G. n. Z7920A16D1.” all’Arch. REDOLFI Alberto dello Studio Tecnico Associato S.Ar.In. di Montalto Dora (TO);

**VISTA** la trasmissione degli elaborati progettuali redatti dall’Arch. REDOLFI Alberto dello Studio Tecnico Associato S.Ar.In. di Montalto Dora (TO), ed assunto al prot. n. 3302 del 02.11.2017, consistenti in:

- Relazione Illustrativa con i contenuti di cui ai commi 5/6/7 dell’art 17 della L.U.R., contenente stralci della Tavola 3 e 4 scala 1:2.000
- Tavola n° 2 - Progetto del territorio urbano in scala 1:5.000 del P.R.G.I. vigente con l’individuazione degli ambiti oggetto di variante
- Tavola n° 2 - Progetto del territorio urbano in scala 1:5.000 della Proposta di Variante Parziale
- Tavola n° 7 - Reti tecnologiche in scala 1: 10.000 con l’individuazione degli ambiti oggetto di variante (in ossequio agli obblighi di una tavola schematica di cui al comma 6 dell’art 17 della L.U.R.)
- Norme Tecniche di Attuazione redatte con testo coordinato tra le N.T.A. del P.R.G.C. vigente e le modifiche di cui alla presente Variante Parziale
- Documento Tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica che include una relazione di compatibilità ambientale della variante al P.R.G.I. prevista dall’Art. 20 della L.R. 40/98 comprensiva della fase di screening della valutazione di incidenza ai sensi del regolamento regionale 16/11/2001 n. 16/R

**PRESO ATTO** che la variante rispetta **tutte le condizioni** di cui al Comma 5 dell’Articolo 17 della L.U.R. di seguito puntualmente riprese e riferite alle 8 azioni previste dal piano.

a) non modifica l’impianto strutturale del P.R.G. vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione.

*Nessuna delle azioni della variante è in contrasto con l’impianto e le finalità del P.R.G. originario, e neppure vengono interessate dalla variante aree o norme su cui ha direttamente promulgato la Regione Piemonte in sede di approvazione. In particolare, si vuole rimarcare come lo spostamento della previsione per la Casa di Riposo non sia volta ad incrementarne la capacità edificatoria, bensì a qualificarne ulteriormente la localizzazione in un ambito già riconosciuto edificabile dal Piano vigente.*

b) non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovra-comunale o comunque non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovra-comunale.

*Non vi sono scelte che riguardino temi di rilevanza sovra-comunale.*

c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui agli Artt. 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi della legge.

*La quantità è invariata per effetto della conferma quantitativa (a saldo zero) della superficie e delle possibilità edificatorie della Casa di Riposo.*

d) non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui agli Art. 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla legge.

*La quantità è invariata per effetto della conferma quantitativa (a saldo zero) della superficie e delle possibilità edificatorie della Casa di Riposo.*

e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all’atto dell’approvazione del P.R.G. vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementa la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al quattro per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del P.R.G. vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale.

*Il Comune di Bollengo ha attuato i lotti di completamento (denominati C.C.) e le aree di espansione (P.E.C.O.) per una percentuale del 60%. Pertanto la variante non deve incrementare la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del P.R.G. Bensì, come dimostrato alla Tab.1, la Variante Parziale n. 5 recupera quota-parte della CIRT "tenuta in riserva" dalle precedenti varianti parziali che l'avevano ridotta di 40 abitanti, e rispetto al PRGC originario la CIRT risulta inferiore di 16 unità.*

f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G. vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti.

*Questo parametro è rispettato tenuto conto la dotazione della Variante Strutturale vigente originariamente pari a complessivi 212.255 mq, è stata ridotta dalla Prima Variante Parziale sino alla Quarta Variante Parziale al valore complessivo di 201.708 mq di superficie. Con la presente variante si apporta un'ulteriore riduzione di mq 2.835 che quantifica percentualmente in 6,3% la riduzione complessiva a partire dal PRGC vigente.*

g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente.

*Non vi sono scelte che riguardino le limitazioni all'uso del suolo, derivanti dalla Carta di Sintesi e più in generale dalle tavole e dalla relazione geologica del P.R.G. vigente. Tutti gli ambiti trattati sono in Classe II e solo un fabbricato esistente, che viene incluso in area AER (azione 1.C), è compreso in parte in Classe IIIa.*

h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'Art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

*Non sono modificate le perimetrazioni degli ambiti di interesse ai sensi dell'Art. 24 della L.U.R. e neppure le norme, fatta eccezione per l'adeguamento della disciplina dei passi carrai.*

**PRESO ATTO** che la variante rispetta altresì le **condizioni localizzative delle previsioni** insediative come espresse al Comma 6 dell'Art. 17 della L.U.R.:

Infatti, tutti i nuovi azzonamenti **interessano aree** interne o contigue a centri o nuclei abitati, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali o aree edificate dismesse o degradate o da riqualificare, anch'esse dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali. Tra gli elaborati della variante è compresa una tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti negli ambiti oggetto di variante.

**ACCERTATO** che la variante proposta ricade nelle "varianti parziali al Piano Regolatore Generale" prevista dall'art. 17, comma 5 della L.R. 56/1977 e s.m.i.;

**ACQUISITO** il parere favorevole tecnico del Responsabile del Servizio Tecnico Comunale, ai sensi dell'art. 49, comma 1, del D. Lgs. n. 267/2000;

### **PROPONE DI DELIBERARE**

1) **DI ADOTTARE** la Variante Parziale n. 5 alla III<sup>a</sup> Variante strutturale al P.R.G.I. di Bollengo, composta dai seguenti elaborati:

- Relazione Illustrativa con i contenuti di cui ai commi 5/6/7 dell'art 17 della L.U.R., contenente stralci della Tavola 3 e 4 scala 1:2.000
- Tavola n° 2 - Progetto del territorio urbano in scala 1:5.000 del P.R.G.I. vigente con l'individuazione degli ambiti oggetto di variante
- Tavola n° 2 - Progetto del territorio urbano in scala 1:5.000 della Proposta di Variante Parziale
- Tavola n° 7 - Reti tecnologiche in scala 1: 10.000 con l'individuazione degli ambiti oggetto di variante (in ossequio agli obblighi di una tavola schematica di cui al comma 6 dell'art 17 della L.U.R.)
- Norme Tecniche di Attuazione redatte con testo coordinato tra le N.T.A. del P.R.G.C. vigente e le modifiche di cui alla presente Variante Parziale

- Documento Tecnico di verifica preventiva di assoggettabilità al processo di valutazione ambientale strategica che include una relazione di compatibilità ambientale della variante al P.R.G.I. prevista dall'Art. 20 della L.R. 40/98 comprensiva della fase di screening della valutazione di incidenza ai sensi del regolamento regionale 16/11/2001 n. 16/R

2) **DI DARE ATTO** che la variante rispetta **tutte le condizioni** di cui al Comma 5 dell'Articolo 17 della L.U.R. di seguito puntualmente riprese e riferite alle 8 azioni previste dal piano.

a) non modifica l'impianto strutturale del P.R.G. vigente, con particolare riferimento alle modificazioni introdotte in sede di approvazione.

*Nessuna delle azioni della variante è in contrasto con l'impianto e le finalità del P.R.G. originario, e neppure vengono interessate dalla variante aree o norme su cui ha direttamente promulgato la Regione Piemonte in sede di approvazione. In particolare, si vuole rimarcare come lo spostamento della previsione per la Casa di Riposo non sia volta ad incrementarne la capacità edificatoria, bensì a qualificarne ulteriormente la localizzazione in un ambito già riconosciuto edificabile dal Piano vigente.*

b) non modifica in modo significativo la funzionalità di infrastrutture a rilevanza sovra-comunale o comunque non genera statuizioni normative o tecniche a rilevanza sovra-comunale. *Non vi sono scelte che riguardino temi di rilevanza sovra-comunale.*

c) non riduce la quantità globale delle aree per servizi di cui agli Artt. 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, nel rispetto dei valori minimi della legge.

*La quantità è invariata per effetto della conferma quantitativa (a saldo zero) della superficie e delle possibilità edificatorie della Casa di Riposo.*

d) non aumenta la quantità globale delle aree per servizi di cui agli Art. 21 e 22 per più di 0,5 metri quadrati per abitante, oltre i valori minimi previsti dalla legge.

*La quantità è invariata per effetto della conferma quantitativa (a saldo zero) della superficie e delle possibilità edificatorie della Casa di Riposo.*

e) non incrementa la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del P.R.G. vigente nei comuni la cui popolazione residente supera i diecimila abitanti; non incrementa la predetta capacità insediativa residenziale in misura superiore al quattro per cento, nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, con un minimo di 500 metri quadrati di superficie utile lorda comunque ammessa; tali incrementi sono consentiti ad avvenuta attuazione di almeno il 70 per cento delle previsioni del P.R.G. vigente relative ad aree di nuovo impianto e di completamento a destinazione residenziale.

*Il Comune di Bollengo ha attuato i lotti di completamento (denominati C.C.) e le aree di espansione (P.E.C.O.) per una percentuale del 60%. Pertanto la variante non deve incrementare la capacità insediativa residenziale prevista all'atto dell'approvazione del P.R.G. Bensì, come dimostrato alla Tab.1, la Variante Parziale n. 5 recupera quota-parte della CIRT "tenuta in riserva" dalle precedenti varianti parziali che l'avevano ridotta di 40 abitanti, e rispetto al PRGC originario la CIRT risulta inferiore di 16 unità.*

f) non incrementa le superfici territoriali o gli indici di edificabilità previsti dal P.R.G. vigente, relativi alle attività produttive, direzionali, commerciali, turistico-ricettive, in misura superiore al 6 per cento nei comuni con popolazione residente fino a diecimila abitanti, al 3 per cento nei comuni con popolazione residente compresa tra i diecimila e i ventimila abitanti, al 2 per cento nei comuni con popolazione residente superiore a ventimila abitanti.

*Questo parametro è rispettato tenuto conto la dotazione della Variante Strutturale vigente originariamente pari a complessivi 212.255 mq, è stata ridotta dalla Prima Variante Parziale sino alla Quarta Variante Parziale al valore complessivo di 201.708 mq di superficie. Con la presente variante si apporta un'ulteriore riduzione di mq 2.835 che quantifica percentualmente in 6,3% la riduzione complessiva a partire dal PRGC vigente.*

g) non incide sull'individuazione di aree caratterizzate da dissesto attivo e non modifica la classificazione dell'idoneità geologica all'utilizzo urbanistico recata dal PRG vigente.

*Non vi sono scelte che riguardino le limitazioni all'uso del suolo, derivanti dalla Carta di Sintesi e più in generale dalle tavole e dalla relazione geologica del P.R.G. vigente. Tutti gli ambiti trattati sono in Classe II e solo un fabbricato esistente, che viene incluso in area AER (azione I.C), è compreso in parte in Classe IIIa.*

h) non modifica gli ambiti individuati ai sensi dell'Art. 24, nonché le norme di tutela e salvaguardia ad essi afferenti.

*Non sono modificate le perimetrazioni degli ambiti di interesse ai sensi dell'Art. 24 della L.U.R. e neppure le norme, fatta eccezione per l'adeguamento della disciplina dei passi carrai.*

- 3) **DI DARE ATTO** che la variante rispetta altresì le **condizioni localizzative delle previsioni** insediative come espresse al Comma 6 dell'Art. 17 della L.U.R.:  
Infatti, tutti i nuovi azzonamenti **interessano aree** interne o contigue a centri o nuclei abitati, comunque dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali o aree edificate dismesse o degradate o da riqualificare, anch'esse dotate di opere di urbanizzazione primaria collegate funzionalmente con quelle comunali. Tra gli elaborati della variante è compresa una tavola schematica delle urbanizzazioni primarie esistenti negli ambiti oggetto di variante.
- 4) **DI DARE ATTO** che, ai sensi del comma 5 dell'art. 17 della L.R. 56/1977 e s.m.i.:
  - la deliberazione di adozione della variante, completa degli elaborati progettuali, verrà depositata in visione presso la Segreteria Comunale e pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per trenta giorni (sito informatico del Comune);
  - dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, può presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi;
- 5) **DI DARE ATTO** che ai sensi della L.R. n. 40/98 la variante sarà depositata per trenta giorni presso l'Ufficio Tecnico per la consultazione, informazione e partecipazione dei cittadini alla compatibilità ambientale;
- 6) **DI INVIARE** copia della presente deliberazione con tutti gli elaborati adottati alla Provincia di Torino per il parere di competenza.
- 7) **DI INVIARE** copia della presente deliberazione con tutti gli elaborati adottati, ai fini dell'espletamento della "Verifica Preventiva di Assoggettabilità al Processo di Valutazione Ambientale Strategica" secondo quanto previsto nell'allegato II della Delibera G.R. 12.8931 del 09.06.2008, ed ai fini dello svolgimento integrato del procedimento di V.A.S. con quello di approvazione della variante parziale secondo quanto previsto dal comma 11 dell'Art. 17 della L.U.R., ai soggetti competenti in materia ambientale: Direzione Ambientale Aree Naturali Protette Regione Piemonte, Provincia di Torino Servizio Valutazione Impatto Ambientale , Arpa Dipartimento Provinciale di Torino, e altri.
- 8) **DI INVIARE** la "Relazione di Compatibilità Ambientale della variante al P.R.G.C." alla Regione Piemonte per il parere di competenza;
- 9) **DI DICHIARARE** la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. L.gs. n. 267/2000.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000 si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità tecnica della deliberazione sopra esposta.

Bollengo, lì 08/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO  
NARO geom. Salvatore

Ai sensi e per gli effetti dell'art.49 del Decreto Legislativo n. 267 del 18.8.2000, si esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla regolarità contabile della deliberazione sopra esposta.

Bollengo, lì 08/11/2017

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO  
CERVELLIN Daniela

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

IL PRESIDENTE  
( RICCA Luigi Sergio)

IL SEGRETARIO COMUNALE  
( MAGGIO Dott. Sergio)

---

REFERTO DI PUBBLICAZIONE

(ai sensi dell'art. 124 del D.LGS 267/2000 e s.m.i. e art. 32 L. 69/2009)

REG.PUBBL. N° 465

Certifico io sottoscritto Segretario Comunale, su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale è stata pubblicata all'Albo Pretorio ove rimarrà per 15 giorni consecutivi decorrenti dal 05/12/2017

Bollengo, li 05/12/2017

IL SEGRETARIO COMUNALE  
(MAGGIO Dott. Sergio)

---

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

(ai sensi dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000 e s.m.i)

- Si certifica che la suesesa deliberazione DICHIARATA IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE diviene esecutiva, ai sensi del comma 4 dell'art.134 del D.Lgs.18.08.2000, n. 267
- Si certifica che la su estesa Deliberazione è stata pubblicata nelle forme de Legge all'Albo Pretorio del Comune, per cui la stessa è diventata esecutiva ai sensi dell'art. 134 del d.Lgs. 267/2000.

Bollengo, li \_\_\_\_\_

IL SEGRETARIO COMUNALE  
( MAGGIO Dott. Sergio)

---